



Città metropolitana
di Venezia

Il Segretario Generale

Trasmissione a mezzo pec

Venezia, 3 ottobre 2016

Ai Signori Sindaci dei Comuni di

*Portogruaro, Caorle e San Michele
al Tagliamento*

e, p.c. Al Signor Sindaco metropolitano

Oggetto: situazione del Centro per l'impiego di Portogruaro

Egregia Sindaca, egregi Sindaci,

ho ricevuto la Vs segnalazione del 30 settembre u.s., recante pari oggetto, ed ho subito fatto con il dott. Braga, dirigente del servizio lavoro della Città metropolitana, il punto della situazione, che riporto in sintesi.

Innanzitutto è stato già inviato al CPI di Portogruaro un ulteriore impiegato, onde rafforzare l'organico degli sportelli, ed il dirigente mi dice che venerdì u.s. la situazione di attesa è migliorata.

Il problema (oltre alla fisiologica stagionalità) deriva da una fuorviante informativa che hanno fatto alcuni Caaf/Patronati, che hanno pubblicizzato, come requisito per mantenere l'ammortizzatore sociale, la necessità che il lavoratore debba recarsi al CPI entro 15 giorni dalla cessazione del rispettivo rapporto. Ma non è così. La norma prevede (art. 21 del d.lgs. 150/2015) che il lavoratore si rechi al CPI entro 15 gg. dopo aver fatto la domanda per la nuova indennità di disoccupazione (al Caaf, o al Patronato, o all'Inps)

Ufficio: ☒ Città Metropolitana di Venezia – Segretario generale

Sede di Venezia: San Marco, 2662 - 30124 ☎041 2501530 - Sede di Mestre: Via Forte Marghera, 191 - 30173 ☎041 2501008

✉ stefano.neri@dtametropolitana.ve.it; segretariogenerale@pec.dttametropolitana.ve.it

– e non dalla cessazione del rapporto di lavoro. Quindi agli sportelli si presentano utenti che non hanno ancora fatto la domanda di disoccupazione (e, visto che molti si presentano molto presto al mattino, gli impiegati del CPI non li mandano via, ma procedono ad istruire la richiesta).

La nostra Regione dovrebbe fare una diffusa azione di sensibilizzazione sulla corretta applicazione della normativa a tutti gli operatori del settore, simile a quella fatta da altre Regioni, ed in tal senso il Dirigente, dott. Braga, ha provveduto a contattare i relativi interlocutori. Abbiamo segnali che la problematica comincia ad essere seguita (pochi giorni fa al CPI di Portogruaro c'era un operatore di Italia Lavoro che monitorava le problematiche del sovraffollamento). Il dott. Braga e la responsabile del CPI hanno comunque già informato i Caaf/Patronati per la rettifica delle informazioni precedentemente diffuse, ottenendo rassicurazioni.

Probabilmente l'affluenza agli sportelli sta diminuendo anche perché si sta spargendo l'informazione corretta. Con l'informazione corretta, non arrivano al CPI meno disoccupati: ma si riescono a gestire gli appuntamenti e a programmare l'attività senza particolari picchi e code, così come si faceva qualche mese fa, fissando gli appuntamenti anche telefonicamente.

Assicuro comunque un attento monitoraggio della situazione ed ulteriori interventi, per quanto possibile, atti a migliorare il servizio. In tal senso la Vostra azione sul territorio e la collaborazione, anche solo in termini segnalativi, è quanto mai opportuna e gradita.

Cordiali saluti.

Dott. Stefano Nen

(documento firmato digitalmente)